



Il Prefetto Stefano Trotta, questa mattina, ha incontrato l'amministrazione comunale di Toro.

Ad attendere l'ufficiale del Governo in servizio alla Prefettura di Campobasso, accanto all'intera Giunta e ad alcuni consiglieri di maggioranza capeggiati dal sindaco Angelo Simonelli, vi erano anche alcuni cittadini del paese, i carabinieri della stazione di Toro, ufficiali di Polizia e militanti dell'arma in pensione.

Dopo una visita allo stabile adibito a sede comunale, il Prefetto Trotta è stato ospitato nella sala consiliare dove ha spiegato i motivi della sua visita, ossia l'esigenza di conoscere la realtà territoriale per affrontare le problematiche della collettività della provincia di Campobasso attraverso un impegno interistituzionale.

"Capire le difficoltà ed individuare i giusti interlocutori per rispondere pienamente alle necessità del territorio" sono state le parole del Prefetto al fine di "trovare la giusta sintonia con gli enti competenti alla programmazione".

Ma il rappresentante del Governo ha anche volto lo sguardo all'intero territorio regionale: "Sto scoprendo una regione bellissima - ha affermato Stefano Trotta - e sto notando che tra le principali difficoltà vi è la situazione delle infrastrutture viarie".

Il Prefetto ha posto l'accento su un sistema di trasporti, stradale e ferroviario, che andrebbe rafforzato in quanto principale trampolino di lancio per lo sviluppo occupazionale e per frenare l'esodo dei giovani dal meridione e, quindi, dal Molise.

E Stefano Trotta fornisce la ricetta per il decollo delle peculiarità molisane (ossia la valorizzazione delle bellezze naturalistiche, architettoniche e culinarie): "Mettere da parte l'eccessivo individualismo che caratterizza tutto il meridione in nome di una collaborazione fattiva tra le istituzioni nell'interesse della collettività".

Il sindaco Angelo Simonelli ha sottolineato, tra le problematiche illustrate al Prefetto, il disagio avvertito dal punto di vista istituzionale per l'assenza di una sede comunale degna di tale nome accompagnata dalla ancora non agibilità della chiesa madre del paese dopo il terremoto del 2002 evidenziando per quest'ultima, allo stesso tempo, l'imminente inizio dei lavori "al massimo entro il prossimo mese di luglio".